

**CGIL SINDACATO PENSIONATI ITALIANI CGIL**  
**SPI MODENA MODENA MODENA**

# Appunti-SPI

Anno 1 Numero 4

Redazione: Segreteria SPI-CGIL Modena  
Piazza Cittadella, 36 - 41123 Modena  
Tel.059326294 – e-mail: spimo@er.cgil.it



## ALFREDO SGARBI, NUOVO SEGRETARIO SINDACATO PENSIONATI SPI/CGIL MODENA

E' stato eletto martedì 8 novembre dall'Assemblea generale dello Spi/Cgil con il 97% dei consensi (2 voti contrari, 1 scheda nulla), Alfredo Sgarbi, classe 1949, nuovo segretario del sindacato pensionati Spi/Cgil Modena. Erano presenti, tra gli altri, Tania Scacchetti segretaria Cgil Modena e Patrizia Ghiaroni in rappresentanza della segreteria regionale Spi/Cgil.

“Ringrazio per la fiducia che mi avete espresso – sono state le prime parole del neo segretario – proseguirò nella linea della collegialità come metodo lavoro, e nei prossimi giorni aprirò confronti con tutte le leghe Spi della provincia di Modena per un maggior coinvolgimento sulle scelte e le future linee d'azione. Tenendo sempre presente il nostro passato, che ci aiuta per capire il presente e ci dà strumenti migliori per affrontare il futuro”.

continua 

Alfredo Sgarbi, è residente a Finale Emilia. Sposato, una figlia, dopo il diploma di perito industriale nel 1967 inizia a lavorare alla Essicato Fava, azienda metalmeccanica di Cento di Ferrara e si iscrive alla Fiom-Cgil. Nel 1971 (al rientro dal servizio militare) viene eletto nel consiglio di fabbrica come membro Cgil della Fim (l'allora Federazione unitaria dei metalmeccanici). Nel 1980 è dirigente politico del Pci nella Bassa Modenese fino al 1990 (quando il Pci era già diventato Pds). Sgarbi vanta anche un'attività di amministratore nella Bassa modenese, nel 1979 viene infatti eletto in consiglio comunale a Finale Emilia, nell'83 entra in Giunta e nel 1985 diventa vice sindaco di Finale Emilia. Dal 1990 e fino al 2001 è sindaco di Finale Emilia, e contemporaneamente dal 1990 al 1995 è anche consigliere della provincia di Modena. Terminata l'esperienza come amministratore entra in LegaCoop Modena fino al 2002, anno in cui entra in CPL Concordia come quadro commerciale, dove rimane fino alla pensione nel 2007.

Nel 2008 viene eletto segretario della lega Spi/Cgil di Massa Finalese e coordinatore dello Spi/Cgil Area Nord, dal 2010 entra nella segreteria provinciale dello Spi-Cgil dove è rimasto sin ad ora.

Nel suo intervento di stamattina, il neo eletto segretario ha sottolineato come, fra i 60.000 iscritti dello Spi di Modena, una parte sempre più importante non ha mai militato nel sindacato, quindi rappresentano esperienze professionali e di vita nuove, che entrano a far parte per la prima volta dell'organizzazione e di un modo collettivo per affrontare i problemi.

“Proseguirò nella linea di valorizzare la contrattazione sociale territoriale con i Comuni, le istituzioni locali e le organizzazioni del socio-sanitario – ha aggiunto Sgarbi – portando i bisogni e le esigenze frutto dell'ascolto e del confronto con i nostri iscritti e i cittadini”.

Con il recente confronto e accordo Governo-Sindacati sulle pensioni, “il sindacato è tornato a fare il suo mestiere” ha commentato Sgarbi, ottenendo risultati sia per i pensionati (estensione della 14<sup>a</sup>, elevazione della no tax area, ripristino della perequazione dal 1/1/2019 con maggiore tutela del potere d'acquisto) che per i futuri pensionandi (migliori condizioni per i precoci e i lavori usuranti, cumulo gratuito contributi, la stessa Ape social).

Lo Spi/Cgil intende continuare la cosiddetta fase due del confronto con il Governo sulle pensioni che si aprirà subito dopo l'approvazione della legge di Stabilità per affrontare la modifica della Legge Fornero con l'introduzione di veri meccanismi di flessibilità in uscita e per mettere in moto una politica attiva del lavoro che crei opportunità e futuro per le giovani generazioni.

Fondamentale per la futura azione sindacale, sarà la tenuta dell'azione unitaria con gli altri sindacati pensionati Fnp/Cisl e Uilpa/Uil.

Alfredo Sgarbi subentra a Luisa Zuffi a cui sono andati i ringraziamenti di tutta l'assemblea e della segretaria Cgil Modena e Spi regionale, per il ruolo svolto in questi anni, riconoscendo le sue doti politiche-sindacali ed umane. Zuffi, che ha raggiunto l'età della pensione, continuerà a dare un contributo nell'ambito del volontariato e in particolare presso L'Università per la Libera Età Natalia Ginzburg di Modena.



## **Pedretti sull'Huffington Post**

### **"Libertà di coscienza per i pensionati sul referendum"**

Si parla molto in queste ore di come voteranno i pensionati al referendum del 4 dicembre sulla riforma costituzionale. Più di qualcuno sostiene che il governo si sarebbe "ingraziato" questa categoria stanziando delle risorse importanti sulle pensioni nella legge di bilancio. Sento parlare con troppa insistenza di "obolo elettorale", come se ai pensionati non fosse dovuta attenzione dopo anni di tagli e di sacrifici e come se il loro voto si potesse comprare neanche fossimo al mercato.

Ho sentito anche dire da un importante esponente politico che tra gli anziani prevarrebbe il Sì perché non capiscono nulla. Si tende quindi a considerare questa categoria come un blocco unico incapace di farsi una propria e autonoma opinione sul merito della riforma costituzionale.

La realtà ci dice ben altro ed è molto più complessa ed articolata. Nelle tante assemblee a cui sto partecipando in queste settimane in tutta Italia incontro molti pensionati. Tra loro c'è chi è propenso per il Sì e chi per il No. Non c'è un'uniformità di opinione e tanti sono quelli che stanno ancora cercando di capire come orientarsi. Mi preoccupa e non poco il clima che si sta creando intorno alla partita referendaria. Vedo troppi tifosi, i toni sono aspri e da resa dei conti, il merito è sempre messo in secondo piano.

Io ho deciso di votare No. La mia non è una posizione ideologica ma dettata dall'opinione che mi sono fatto analizzando nel dettaglio la riforma costituzionale. Una posizione portata avanti dalla stessa Cgil, che l'ha argomentata nel dettaglio. Penso che questa riforma abbia dei limiti evidenti. Penso che sia poco chiaro il ruolo del nuovo Senato, che ci sia uno squilibrio tra i poteri, che si riduca l'autonomia e il ruolo delle Regioni, che la lotta agli sprechi non sia significativa.

Al tempo stesso penso che tutti debbano avere la possibilità di formarsi una propria opinione e di decidere come votare in piena libertà di coscienza. Lo stesso deve valere anche per i pensionati. Chi ha opinioni diverse non può essere considerato un nemico, bisogna essere tolleranti e cercare di unire anziché dividere.

Per questo lo Spi-Cgil ha deciso di promuovere un dibattito sul referendum ospitando sia le ragioni del Sì che quelle del No. Lo faremo il 17 novembre a Roma al teatro Brancaccio e vi parteciperanno Franco Bassanini e Giovanni Maria Flick, due validi costituzionalisti con posizioni diverse. Confrontarsi in modo serio e costruttivo è possibile. Per un sindacato come lo Spi-Cgil è fondamentale.



**VERSO IL REFERENDUM COSTITUZIONALE**

**Roma, 17 novembre 2016**

ore 10,00 Teatro Brancaccio, via Merulana 244



**si e No**  
**A CONFRONTO**

DIBATTITO CON

Prof. **Giovanni Maria FLICK**

Presidente emerito della Corte Costituzionale

**Franco BASSANINI**

Presidente Fondazione Asstra

INTRODUCE

**Ivan PEDRETTI**

segretario generale SpCgil

MODERA

**Lavinia RIVARA**

*La Repubblica*





IL Sindacato dei Cittadini  
C.A.T. Modena e Poggio Pinello



CON IL PARADISO  
Comitato per la  
Promozione  
dell'Imprenditoria  
Femminile di Modena  
più donne imprenditrici

ORE 10 PRESSO EX MANIFATTURA TABACCHI  
LANCIO PALI LONCHI BIANCHI SIMBOLO DELLA GIORNATA

## TUTTI INSIEME CONTRO PROTOCOLLO CONTRO LE MOLESTIE E VIOLENZE NEI LUOGHI DI LAVORO

MODENA, 25 NOVEMBRE 2016



**CAMERA DI COMMERCIO  
MODENA • VIA GANACETO, 134  
DALLE ORE 10.30**



NE DISCUOTONO

- ASS. LUDDOVICA CARLA FERRARI - COMITE DI MODENA
- TAMARA CALZOLARI E WILLIAM BALLOTTA PER CGIL CISL UIL
- EUGENIA BERGAMASCHI - PRES. COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE PRESSO CAMERA DI COMMERCIO
- BARBARA MAJANI - CONSIGLIERA DI PARITÀ DELLA PROVINCIA DI MODENA

AL TERMINE DELL'INIZIATIVA VERRÀ FIRMATO UN PROTOCOLLO CHE IMPEGNA ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI MODENESI AL CONTRASTO DEI COMPORTAMENTI VIOLENTI O MOLESTI CONTRO LE DONNE NEI LUOGHI DI LAVORO.



**PASSAPAROLA**

FOGLIO DI NOTIZIE E COMMENTI

## IL MONDO CHE VERRA'

Dunque Donald Trump è il 45° Presidente degli Stati Uniti. La storia è tutta da scrivere, ma le reazioni di una certa parte della politica mondiale dicono già molto della direzione che rischia di prendere...

*"Grande! Viva il popolo americano libero!" (Marine Le Pen)*

*"Ora lavoro congiunto" (Vladimir Putin)*

*"Seguiremo insieme gli sviluppi della regione per consolidare diritti, democrazia, libertà" (Tajjip Erdogan) (!!!)*

*"Una rivoluzione più grande di quella della Brexit" (Nigel Farage)*

*"Grande notizia, la democrazia è ancora viva!" (Viktor Orbán)*

*"Il populismo può vincere, anche in Italia" (Giovanni Toti)...*

*"Un grande vaffa globale!" (Beppe Grillo).*

Ci tocca provare a capire quale sarà il mondo che ci aspetta...prima che le cose accadano (anche in Italia, possibilmente).

Bologna 10.11.2016

## Riparte la campagna sulle vaccinazioni promossa insieme a HappyAgeing

In questi ultimi anni i vaccini sono stati, e in parte sono ancora, al centro di una massiccia campagna di disinformazione anche alimentata da notizie inesatte e allarmistiche diffuse dai media e perfino da alcuni medici e operatori sanitari.

Tutto questo ha portato a un progressivo e preoccupante abbassamento delle coperture vaccinali sia in età pediatrica, sia in età adulta.

I vaccini sono invece un utile strumento per prevenire malattie e morti evitabili. Si stima che in Italia ogni anno ci siano circa 6mila morti per complicanze da influenza, quasi tutte tra le persone anziane, e per complicanze broncopolmonari. Se si combinasse la vaccinazione antiinfluenzale al vaccino antipneumococco, si potrebbe ridurre il numero dei decessi anche del 60%.

Contribuire a una corretta informazione sulle vaccinazioni, con attenzione particolare a quelle rivolte alle persone anziane, è uno degli obiettivi che ci siamo posti come Happy Ageing, l'Alleanza per l'invecchiamento attivo di cui facciamo parte, insieme ai pensionati delle Acli. Lo scorso anno abbiamo così promosso una campagna di sensibilizzazione e informazione che ha raggiunto circa 10 milioni di cittadini.

Il Calendario vaccinale per la vita, inoltre, è stato inserito nel Piano nazionale di prevenzione vaccinale e all'interno dei Lea (che, dopo il via libera della Conferenza Stato Regioni, dovrebbero essere a breve definitivamente approvati).





**LUNEDÌ 14 NOVEMBRE ORE 18.00**

Sala Manifattura, Residenza Universitaria San Filippo Neri  
via Sant'Orsola, 52 - Modena

**Assemblea cittadina "Non una di meno. Da Modena a Roma"**  
Incontro di presentazione dell'appello e dei contenuti della mobilitazione  
nazionale "Non una di meno" del 26 novembre a Roma

Coordina: **Vittorina Maestroni**, presidente Centro documentazione donna

Intervengono: **Laura Piretti**, responsabile Udi nazionale e **Gabriella Alboresi**,  
presidente Casa delle donne contro la violenza

Nel quadro delle iniziative legate alla giornata del 25 novembre, le associazioni femminili di Modena: Casa delle donne contro la violenza, Centro Documentazione Donna, Differenza maternità, Donne nel Mondo, Gruppo Donne e Giustizia, Udi-Unione donne in Italia, si impegnano nella preparazione, promozione e partecipazione alla manifestazione nazionale del 26 novembre a Roma "Non Una Di Meno" promossa da Rete D.i.Re, Io Decido e UDI-Unione Donne in Italia.

Segui tutti gli appuntamenti e gli aggiornamenti di Modena su: <https://www.facebook.com/NonUnaDiMeno-Modena-957581984899150/> o <http://www.wizardonline.it>

Sito ufficiale nazionale <https://nonunadimeno.wordpress.com/>

Per informazioni su pullman e iscrizioni contattare:

+ UDI - Unione Donne in Italia - Tel. 059366012 - e-mail [udimodena70@gmail.com](mailto:udimodena70@gmail.com)

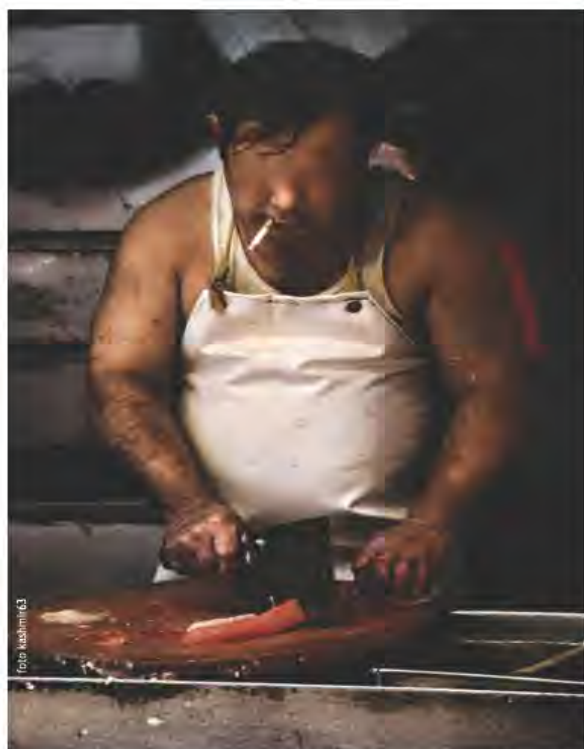


Foto: sabbini63

**enerdì 25 novembre**

**ore 11:30 Azione verso "Uomini in scadenza"**  
p.zza XX settembre, Modena

**ore 21 Mercato Albinelli - via L. Albinelli 13, Modena**

## UOMINI IN SCADENZA

Artista Drama

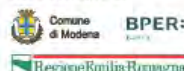
regia **Olivia Corsini**

testi **Elena Bellei**

con **Giuliana Balducci, Olivia Corsini, Stefano Vercelli**

Ci è parso importante portare la rappresentazione della violenza, in forma di narrazione, fuori da una sala di teatro, fatto che irrompe nelle attività quotidiane come attraversare una piazza o entrare in un mercato. La violenza, in questo caso la specifica violenza alle donne per mano di un uomo, raccontata come interruzione della normalità, del corso consueto di azioni e relazioni umane, affettive o sociali. Manifestazione diretta della volontà di dominio di un sesso sull'altro, non frutto di una patologia ma fenomeno legato, al contrario, alla quotidianità dei rapporti fra uomini e donne nelle nostre società. Elena Bellei ha costruito tre monodrammi, tra realtà e finzione, rielaborando materiali raccolti durante interviste e traendo spunto dai quaderni dell'Azienda Usl di Modena. L'azione è affidata a tre attori professionisti che narrano in prima persona: il racconto di un uomo autore di violenza (il pescivendolo), la breve storia di una vittima (la fornaia) e la storia dello "straniero" (il fioraio) a ricordare la trasversalità della violenza di genere nelle culture, da oriente a occidente, dal nord al sud del mondo.

con il sostegno di



con il patrocinio di



in collaborazione con

Mercato Albinelli, MODENAMOREMO, Casa per la Pace  
ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione  
GCI - Giornaliste e Operatrici dell'Informazione Emilia Romagna



**venerdì  
18 novembre  
Ore 21**

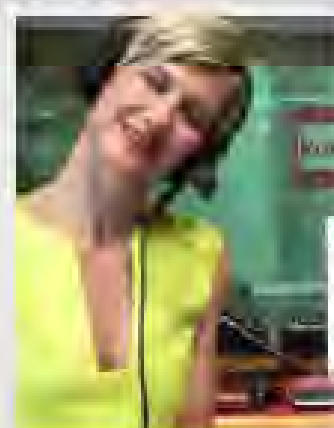
**MA ANCHE**



Conversazione sulla  
**Riforma Costituzionale** con:

**Francesca Fornario**

Giornalista e scrittrice, satireggia sul Manifesto e  
sul programma di RAI Radio 1  
"Un giorno da pecora"



**Sergio Staino**

Direttore dell'Unità e disegnatore satirico,  
autore di "Bobo"



**Tutto quello che avreste  
voluto sapere sulla  
Riforma e che nessuno ha  
mai avuto il coraggio di  
raccontarvi**



**Sala Congressi  
Viale Peruzzi - Carpi**



# Verso il referendum del 4 dicembre:

## Le ragioni del **Si** e le ragioni del **No** a confronto

*Conoscere per decidere*

### Interverranno:

- Avv. **FRANCESCA MINNI** – Dott.ssa di Diritto Costituzionale, UNIBO per il **Si**
- Avv. **FAUSTO GIANELLI** – Giuristi Democratici per il **NO**

Giovedì 17 novembre ore 21

Sala civica E. Ferraresi Piazza Primo Maggio 19 Novi di Modena



Le associazioni economiche  
hanno garantito la loro presenza



## RIFORMA COSTITUZIONALE

UNA SCELTA IMPORTANTE SULLA QUALE  
TUTTI SIAMO CHIAMATI AD ESPRIMERCI

VENERDÌ 18 NOVEMBRE 2016

ORE 20.45

presso

CIRCOLO ARCI PONTE SAN PELLEGRINO/CONFINE

Via Ferrino • San Felice sul Panaro

.....  
Illustrano i contenuti della Riforma Costituzionale

**GIUSEPPE UGO RESCIGNO**

PROFESSORE EMERITO  
di Istituzioni di Diritto Pubblico  
UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA

RELATORE PER IL **NO**

**CORRADO CARUSO**

Docente di Diritto Costituzionale  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

RELATORE PER IL **SI**

**INVITIAMO ALLA PARTECIPAZIONE  
L'INIZIATIVA È PUBBLICA**

AL TERMINE VERRÀ OFFERTO UN PICCOLO BUFFET



unitamente promuovono



per il giorno

**GIOVEDI' 17 Novembre**

ore 14,30

Presso la sala riunioni della "Clessidra"  
Piazza Tien An Men 1 (Nonantola)

**Assemblea**

con tutta la cittadinanza sul tema:

***REFERENDUM***

e **MODIFICHE COSTITUZIONALI**

**"4 Dicembre 2016 un voto consapevole"**

relatori

***DAVIDE BARUFFI*** Parlamentare PD

***MASSIMO MEZZETTI*** Ass.Reg.le E.R.

Prevista inoltre la presenza e l'intervento della segretaria CGIL di Modena

**TANIA SCACCHETTI**

modera **SARA ZUCCOLI** giornalista di "Prima Pagina"

**CITTADINI LAVORATORI PENSIONATI**  
**PARTECIPATE**

**CGIL**



SINDACATO  
PENSIONATI  
ITALIANI  
DISTRETTO DI  
MODENA



# RIFORMA COSTITUZIONALE

**UNA SCELTA IMPORTANTE SULLA QUALE  
TUTTI SIAMO CHIAMATI AD ESPRIMERCI**

**LUNEDI' 28 NOVEMBRE 2016**

presso salone Corassori

**CAMERA DEL LAVORO DI MODENA**

Piazza della Cittadella. 36

**Ore 8,15 colazione insieme**

presso atrio salone Corassori offerta da SPI CGIL

**ORE 9,00 -12,30**

Apertura dei lavori con i saluti di **Alfredo Sgarbi**

Segretario Generale SPI-CGIL Modena

## OPINIONI A CONFRONTO

**Prof. Corrado Caruso**

Docente di diritto costituzionale  
Università di Bologna



**Avv. Fulvio Orlando**

Avvocato



# Ordine del Giorno su Decreto Fiscale e Legge di Bilancio 2017

Il CD nazionale della CGIL ritiene che il Disegno di Legge di Bilancio 2017-2019 e il Decreto fiscale

193/2016 collegato a essa non rispondano affatto alle urgenze e alle necessità del Paese.

Nella manovra avanzata dal Governo si conferma l'assenza di una strategia adeguata a uscire dalla crisi, a ritrovare una crescita sostenuta, a ridurre le disuguaglianze e, soprattutto a ricreare

occupazione giovanile, femminile e nel Mezzogiorno. Lo stesso Governo ammette implicitamente che il risultato programmatico delle misure che intende mettere in campo sarà una crescita molto modesta (1% di PIL nel 2017), però poco credibile anche secondo le principali istituzioni nazionali e internazionali e, al tempo stesso, comunque del tutto insufficiente a recuperare i livelli precedenti alla crisi, oltre che inferiore a tutte le altre economie avanzate incluse quelle europee. La Legge di Bilancio, nonostante la grave condizione sociale del Paese, assume tratti propagandistici – se non addirittura elettorali – senza una visione di sviluppo e di lungo periodo. Benché siano ormai tre anni in cui la cosiddetta “austerità flessibile” ha dimostrato di non

funzionare, il Governo insiste con una politica economica ancora di tagli alla spesa pubblica e

riduzione dei costi alle imprese, anziché prevedere maggiori investimenti pubblici (per i quali se ne programma ancora una volta la riduzione). Si continua ad assegnare bonus, anziché creare diritti. Si scommette su decontribuzione e defiscalizzazione del lavoro, oltre che deregolazione, anziché creare direttamente occupazione. Le imprese, a fronte di circa 15 miliardi di euro di sgravi e incentivi fiscali a pioggia nel biennio 2015-2016 (più altri 20 miliardi tra impegni della scorsa Legge di Stabilità, compresa il taglio delle imposte persino sui profitti, e nuove misure in Legge di Bilancio), sinora hanno restituito solo 2 miliardi in investimenti fissi all'economia nazionale. Manca una vera politica industriale e le uniche misure selettive sono quelle legate all'innovazione e alla sostenibilità, come da tempo ha suggerito la CGIL, anche nel confronto istituzionale sul piano Industria 4.0.

La CGIL, assieme alla CES, indica da diversi anni la scelta di una vera e propria vertenza con le istituzioni europee per cambiare la politica economica e sociale europea. La CGIL afferma che sulle questioni dei migranti e del terremoto la Commissione europea abbia sostanzialmente torto.

Tuttavia, il Governo non dovrebbe alzare il livello della discussione solo per alcuni decimali di spesa, ma per una politica espansiva di medio termine che modifichi, o almeno deroghi, i Trattati europei – a partire dal Fiscal compact – fino a scongiurare la deflazione, recuperare l'occupazione perduta e così la crescita potenziale.

D'altra parte, la CGIL sostiene da tempo che, anche all'interno dei vincoli europei, in Italia esistano i margini per misure espansive e possano essere ricercati attraverso l'introduzione di un'imposta sulle grandi ricchezze e di una lotta alla formazione dell'evasione fiscale, piuttosto che al suo recupero. Scelte che il Governo proprio non vuole realizzare. Difatti, il Decreto fiscale si mostra come un mero tentativo di “fare cassa”, proponendo una serie di condoni e di distorsioni del sistema fiscale (tra l'adesione volontaria, per il secondo anno di fila, e la improvvisata trasformazione di Equitalia in Agenzia della riscossione). Nel Consiglio dei Ministri si era addirittura pensato a una norma – poi per fortuna cancellata – di regolarizzazione del contante sommerso giacente sul territorio nazionale, sicuramente esposta al rischio di riciclaggio del denaro delle economie criminali. Rimane il fatto che sul piano fiscale non c'è nulla per i lavoratori, sebbene fosse stata annunciata una modifica dell'IRPEF.

Sono ancora insufficienti, dopo anni di blocco della contrattazione, le risorse dedicate al rinnovo dei Contratti pubblici, al turn-over occupazionale nella PA e al rinnovo dei precari pubblici. Anche sul versante della contrattazione collettiva dei settori privati, l'unica misura di sostegno è rappresentata dalla detassazione del salario di produttività di secondo livello, mentre non è previsto alcun supporto ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, che invece sono l'unica garanzia di aumento generalizzato dei salari e, perciò, della domanda interna, nonché di regolazione della concorrenza tra le imprese.

Le clausole di salvaguardia, ovvero gli aumenti di IVA e accise a garanzia dei tagli alla spesa pubblica, non vengono risolte, bensì rinviate ancora di un altro anno e, anzi, ne vengono istituite di nuove (aumento accise e ancora tagli alla spesa) in relazione agli obiettivi di recupero del gettito evaso.

Il CD nazionale intende rilanciare il Piano del Lavoro come strategia per uscire davvero dalla crisi e riformare il modello di sviluppo del Paese. In questi anni, sono state realizzate alcune esperienze positive di programmazione negoziata e di contrattazione dello sviluppo a livello regionale e territoriale ispirate dal Piano del Lavoro e da Laboratorio Sud, anche se con spostamento di fondi già esistenti, senza poter contare sulla previsione di risorse straordinarie aggiuntive. Ora più che mai, a livello nazionale occorre un Piano straordinario per l'occupazione giovanile e femminile – come riproposto recentemente dalla CGIL – investendo sulla manutenzione del territorio, sul welfare e sull'innovazione, per moltiplicare e qualificare la crescita dell'intero sistema economico e produttivo italiano. La stessa messa in sicurezza del territorio dal rischio sismico e dal dissesto idrogeologico rappresentano due obiettivi prioritari del Piano del Lavoro, che la CGIL rivendica nel confronto col Governo sulla ricostruzione delle zone recentemente devastate dal terremoto e nel progetto più complessivo che va sotto il nome di "Casa Italia".

In questo senso è positivo l'accoglimento, in Legge di Bilancio, delle nostre proposte sul sostegno fiscale ai lavori di messa in sicurezza antisismica ed energetica.

Roma, 7 novembre 2016



## Ordine del giorno su Confronto con Governo e Sistema Previdenziale

Il Comitato Direttivo della Cgil, valuta positivamente la scelta di aver determinato un giudizio articolato anche nella definizione del verbale di sintesi del confronto sulle pensioni.

Distinguendo così tra i primi risultati ottenuti sulla piattaforma Cgil, Cisl, Uil, e le scelte del Governo che nei fatti negano la flessibilità in uscita ed inseriscono “strumenti finanziari” nel sistema previdenziale pubblico.

Vanno ascritte ai risultati positivi, l'unificazione della notax area, l'aumento e l'estensione della platea delle 14e, legate alla storia contributiva.

E' questo un risultato necessario dopo anni di non rivalutazione delle pensioni che deve trovare il suo completamento in un sistema stabile di rivalutazione. Così come sono positive le soluzioni individuate sulle ricongiunzioni contributive, l'eliminazione strutturale delle penalizzazioni sulle pensioni di anzianità, il cambiamento della legge sui lavori usuranti per renderla fruibile, insieme alla cancellazione della finestra mobile e dell'attesa di vita.

Se aver introdotto 41 anni di contributi come riferimento per l'anzianità è senz'altro positivo, il capitolo precoci è certamente lontano dall'obiettivo che ci eravamo proposti, e soprattutto distante dalle aspettative suscitate.

Infatti pur avendo determinato un'area di lavori gravosi ampia, ancora tanta strada serve fare per affermare che i 41 anni sono sufficienti per il riconoscimento della pensione di anzianità.

L'introduzione del concetto di lavoro gravoso (faticoso) è frutto della nostra iniziativa ed è importante l'obiettivo di trovare criteri rigorosi per definirli con l'obiettivo di ottenere l'anzianità e la flessibilità in uscita tenendo conto delle condizioni di lavoro.

Questo riferimento legato all'APE sociale, (come più volte detto un “super-ammortizzatore” per affrontare alcune emergenze), è stata però resa molto labile dall'introduzione dei 2 vincoli (36 anni di contributi e 6 anni di consecutività), che diminuiscono di molto, a nostro avviso, la platea potenziale. Nel dibattito parlamentare chiederemo di ridurre i vincoli.

L'APE generale, pur introdotta in via sperimentale e su cui ribadiamo la nostra contrarietà, invece continua ad avere le caratteristiche di uno strumento finanziario che scarica sui pensionandi le sbagliate rigidità del sistema.

Sulla fase 2, riaffermiamo che i titoli sono utili e necessari per ricostruire una prospettiva previdenziale per i giovani e i lavoratori discontinui a partire dalla pensione di garanzia.

Nulla possiamo dare per scontato, se non che un intervento sul sistema previdenziale che non affronti il futuro non potrebbe che rendere instabile il sistema.

Proprio in ragione degli impegni che ci aspettano, in coerenza con la piattaforma Cgil, Cisl, Uil e gli obiettivi da conquistare di modifica della Legge Fornero, la Cgil impegna tutte le sue strutture ad una campagna di assemblee che oltre ad informare sul verbale di sintesi, articoli il giudizio e costruisca le condizioni di prosecuzione della vertenza anche in relazione alla flessibilità in uscita.

Roma, 7 novembre 2016

SPERO CHE QUALCUNO SIA  
PRONTO A DARE LA VITA  
PER DIFENDERE IL MIO  
DIRITTO A DIRE TUTTE  
LE CAZZATE CHE PENSO





## PAGAMENTO SALDO IMU E TASI

Informiamo che dal 21 Novembre 2016 inizierà la campagna di consegna bollettini F 24 necessari per procedere al pagamento del saldo IMU/TASI 2016 con scadenza di pagamento **il 16 Dicembre 2016**.

La consegna dei moduli avverrà su appuntamento da fissare telefonando al **numero verde 800496168** attivo fino al 14 Dicembre nei seguenti orari:

<b>Lunedì</b>	<b>9- 12,30</b>	<b>14,30- 18,30</b>
<b>Martedì</b>	<b>9- 12,30</b>	<b>14,30- 18,30</b>
<b>Mercoledì</b>	<b>9-12,30</b>	<b>14,30- 18,30</b>
<b>Venerdì</b>	<b>9- 12,30</b>	<b>14,30- 18,30</b>

### **Giovedì- Sabato chiuso**

Le persone che hanno lasciato un indirizzo di posta elettronica riceveranno entro la fine di Novembre 2016 il modello F24 di pagamento via email, unitamente ad una lettera di spiegazione.

Infatti informiamo tutti che in caso di variazioni intervenute in corso dell'anno, ed in particolare dopo la scadenza dell'acconto di Giugno 2016, è necessario prendere un appuntamento per verificare il conteggio, così come nel caso in cui vi siano situazioni di affitto concordati o comodati che potrebbero determinare una riduzione dell'IMU da pagare-